



Con il nuovo applicativo informatico per la liquidazione delle spese di giustizia si preannuncia una forte accelerazione dei tempi.

L'Informatizzazione della giustizia avanza velocemente, dal primo gennaio infatti, è attivo, presso il tribunale ordinario di Roma l'applicativo SIAMM. Tramite il menzionato applicativo, i Difensori potranno far pervenire, per via telematica, alle cancellerie del Tribunale, le istanze di liquidazione delle spese di giustizia. Da quest'anno quindi l'utilizzo del sistema di trasmissione telematica, da parte dei Professionista, consentirà l'automatica "importazione" delle relative istanze, a cura della cancelleria del Giudice competente all'emissione del provvedimento di liquidazione, nel sistema SIAMM. Ciò comporterà sicuramente un'accelerazione e contenimento dei tempi necessari, fino ad ora, per l'emissione del mandato di pagamento da parte dell'Ufficio, infatti non appena il Magistrato avrà provveduto, si eseguirà la trasmissione telematica degli atti all'Ufficio Spese di Giustizia per la successiva emissione del mandato di pagamento. Compilare in forma elettronica le istanze di liquidazione della parcella di avvocati relativa a cause (civili e penali) è molto semplice, infatti il sistema ha una interfaccia molto intuitiva in cui gli utenti sono i veri protagonisti dell'Applicazione. Il beneficiario è individuato dalla propria qualifica (perito, interprete, difensore, custode, etc). Al termine di inserimento di tali dati, il sistema rende possibile la registrazione di una richiesta di liquidazione da presentare alla Cancelleria competente per il provvedimento di liquidazione. L'utente, cioè, seguirà un percorso guidato ed è accompagnato attraverso la compilazione di tutte le sezioni necessarie di tale percorso. Al termine della compilazione, il beneficiario risulterà già registrato in anagrafica e, pertanto, per le istanze successive basterà ricercarsi all'interno del sistema per recuperare i propri dati. L'informatizzazione del Tribunale di Roma (che come è ben noto è fra i più grandi d'Europa) consentirà un'accelerazione delle tempistiche, ma soprattutto un ulteriore passo avanti verso una maggiore efficienza della giustizia, che purtroppo è ancora posizionata agli ultimi posti nelle classifiche internazionali per celerità.

Diego De Gioiellis